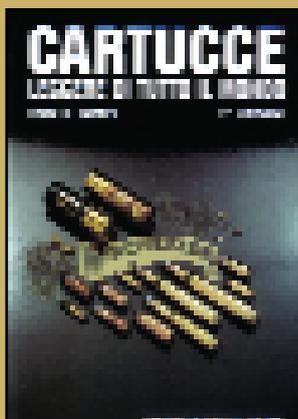


# RECENSIONI

## recensioni ...



Pagine 226  
formato 30x21 cm.  
cartonato  
€ 40,00

Frank C. Barnes

**CARTUCCE LEGGERE DI TUTTO IL MONDO** - 2ª edizione.

Ermanno Albertelli Editore

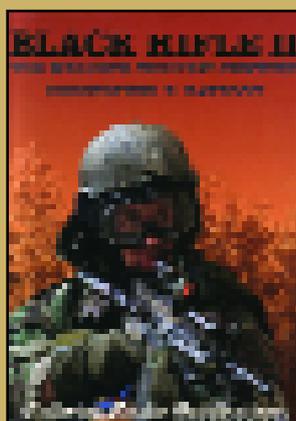
Parma, 2004

Per gli appassionati di armi e proiettili "ricaricatori" è finalmente di nuovo disponibile l'enciclopedia "Bibbia" delle cartucce di tutto il mondo, già data alle stampe dallo stesso editore nel 1991. La seconda edizione italiana, qui presentata, è in realtà la sesta americana, originariamente uscita nel 1990 per i tipi della Krause. In effetti non molto è cambiato in questo decennio, in relazione alle cartucce militari o a quelle di maggior impiego per i tiratori di ex ordinanza, caccia classica, difesa o sicurezza. Diverso è invece il discorso per chi necessita di essere aggiornato sulle ultimissime novità nei campi più spinti del tiro di precisione, dinamico o della caccia particolare; per questi eletti, si consiglia la decima edizione del *Cartridges of the World* (edizioni Krause, 33.00 euro, ovviamente in inglese). Per coloro che in ogni caso non masticano la lingua d'oltremare, il presente volume fornisce una messe infinita di informazioni tecniche e storiche sulle cartucce americane per carabina, (center e rimfire) moderne e desuete, su quelle europee ed inglesi (!!) per carabina, su quelle ordinanza ed ex ordinanza, su quelle per pistola e revolver, ed infine per fucili ad anima liscia. Di notevole interesse i capitoli sul munizionamento per tiro "cowboy/silhouette", quello sulle cartucce "wildcat" o in serie limitata, l'approfondimento sulle munizioni militari americane (dal 5.56 al .20) e quello sulle munizioni non convenzionali e senza bossolo; quest'ultimo, pur essendo stato

scritto molti anni fa, è ancora attuale e suscita immutato interesse.

Di ogni singola munizione trattata nel volume viene fornita, oltre alla foto e in molti casi uno schizzo del colpo e la foto dell'arma, una scheda tecnica con i dati fisici salienti ed i confronti tra polveri e palle per le ricariche, i fondamentali dati balistici e in molti casi la storia della cartuccia o della motivazione della nascita, modifica od evoluzione. Nel testo sono poi sparse una serie di tabelle con i dati balistici (velocità, energia, penetrazione e traiettoria, talvolta potenza del rinculo) tratti dai cataloghi delle varie marche. Un'appendice con glossario e nomenclatore aiuta ad orientarsi nella giungla di termini tecnici che di sicuro disorienta il neofita, ma che in certi casi turba anche l'esperto.

A.L.P.



Pagine 375  
formato 29x22 cm.  
cartonato - lingua inglese  
€ 89,95

Christopher R. Bartocci

**BLACK RIFLE II. THE M16 IN THE 21ST CENTURY**

Collector Grade Publications Inc.

Cobourg, Ontario (Canada), 2004

Nell'immaginario collettivo tristemente ispirato dai recenti venti di guerra in Iraq il soldato americano è sempre accompagnato dal suo inseparabile strumento di lavoro: il Colt M16A2 Assault Rifle.

Ma ci sono M16 e M16.... Con questo stupendo volume impareremo a distinguere le decine di versioni, alcune sperimentali, altre derivate da miglioramenti sul campo, altre ancora parto della fantasia malata di customizzatori o inventori visionari, del fucile d'ordinanza dell'esercito americano e della sua versione accorciata M4 Carbine.

Di quest'ultima è veramente da apprezzare il capitolo sulle modifiche apportate direttamente dal Comando Forze Speciali Usa (SOCOM), che ha messo a disposizione le esperienze apprese sul campo di battaglia nell'ottica di avere un'arma sempre migliore al passo dei tempi, visto anche il sempre più massiccio intervento militare americano in ogni parte del mondo.

Sono analizzati anche il futuro successore, che deriverà dal programma sperimentale ACR (Advanced Combat Rifle), l'M16A3/A4, la versione speciale per la Guardia Costiera LW15, la versione "Commonwealth" C8A2 costruita in Canada e la versione civile Ar-15, anch'essa beneficiata delle migliorie apportate al "fratello" militare. Verremo guidati da una messe di dati tecnici, dai

racconti dei protagonisti e dalle spiegazioni degli utilizzatori sull'impiego dei più svariati kit, nell'ap-

prendimento di ogni più nascosto segreto tecnico che caratterizza l'intera famiglia di armi derivata dalla "Black Rifle", il fucile nero per antonomasia. Ogni minimo particolare viene accuratamente descritto ed illustrato con foto del pezzo, della sua fabbricazione e dell'eventuale impiego operativo. Ogni accessorio, sia esso silenziatore, lanciagranate, illuminatore laser, mirino all'infrarosso, viene analizzato e valutato sotto il profilo della tecnologia, dell'ergonomia, dei risultati nei test e sul campo. Completano l'opera centinaia di disegni e foto di ogni componente del fucile, ognuno nelle diverse varianti fino ad adesso prodotte, l'elenco completo delle varianti ufficiali ed un approfondito capitolo sulle slitte ed i dispositivi di mira. Insieme al volume che lo ha preceduto (*The Black Rifle. M-16 Retrospective*, di Stevens ed Ezell, Collector Grade Publications, euro 75.00), Black Rifle II rimarrà per molti anni il volume di riferimento principale per l'arma individuale delle forze armate USA.

A.L.P.





Pagine 273  
formato 31x22 cm.  
cartonato  
€ 125,00

Silvano Mattesini

### **GLI ELMI DELLE LEGIONI ROMANE**

Archeos  
Rieti, 2003

La mancanza di documentazione in italiano sull'equipaggiamento del soldato romano viene in parte colmata dall'apparizione di questo originale e per certi versi unico volume sull'elmo della fanteria e cavalleria legionaria, finalmente appagando la curiosità e le necessità di moltissimi re-enactors e appassionati del periodo.

Con una impressionante serie di schizzi e foto a colori di reperti storici e ricostruzioni commerciali di elevata valenza artistica (e purtroppo anche di pessime copie cinematografiche) si delinea compiutamente l'evoluzione della protezione, dai primi derivati greco-corinzi ai tardo-imperiali/bizantini, passando per i montefortini ed i più noti e rappresentati gallico-imperiali.

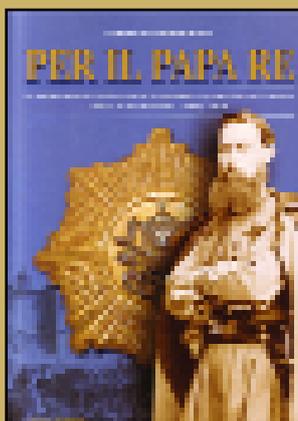
Ogni elmo viene accuratamente descritto nelle sue caratteristiche e peculiarità, con una accentuata attenzione al cogliere lo sviluppo della metallurgia e delle soluzioni tecniche, sotto il profilo dei problemi di produzione e delle necessità belliche.

Un'utile introduzione presenta la nomenclatura ed una breve storia di ogni legione di età imperiale di cui si abbia notizia, mentre un'appendice ci guida nelle rappresentazioni di elmi repertorate sui bassorilievi presenti in molti monumenti romani, con una sezione dedicata ovviamente ai Pretoriani.

Attraverso tutta l'esposizione vengono riportati centinaia di brani di autori classici, che illustrano fasi di battaglie antiche o di vita quotidiana del legionario, nell'intenzione dell'autore con funzione didascalica e complementare al testo. La presenza di queste testimonianze ha però il difetto di spezzettare il filo del discorso, che avremmo desiderato estremamente tecnico e rigoroso, mentre in alcuni casi la scelta del testo e l'abbinamento al particolare oggetto lasciano un po' perplessi.

Si tratta però di perdonabili pecche, dovute certamente all'inesperienza ed al coinvolgente entusiasmo dell'autore, che sicuramente riesce a comunicare la propria passione attraverso anche una serie di opere artistiche (quadri, disegni e sculture) create in prima persona ed ispirate al mondo romano, opere di un certo talento e di sicuro effetto.

**A.L.P.**



Pagine 135  
formato 33x24cm.  
cartonato  
€ 45,00

Lorenzo Innocenti

### **PER IL PAPA RE. IL RISORGIMENTO ITALIANO VISTO ATTRAVERSO LA STORIA DEL REGGIMENTO DEGLI ZUAVI PONTIFICI - 1860/70**

Esperia Editrice  
Città di Castello, 2004

Raramente ci siamo imbattuti in un'opera tanto appassionata e documentata su di un argomento che la maggior parte degli appassionati (scrivente compreso) non ha mai considerato se non incidentalmente nelle proprie ricerche. Il volume del valente ricercatore "pontificio" in effetti fa luce, o meglio restituisce alla conoscenza collettiva, uno degli episodi forse più straordinari e di controtendenza del Risorgimento italiano: la difesa della sovranità dello Stato Pontificio da parte di volontari cattolici provenienti da tutto il mondo, organizzati nel reggimento Zuavi.

La storia e l'impiego operativo del reparto, unitamente a molti aneddoti personali dei vari ufficiali, sottufficiali e soldati sono stati raccolti e rappresentati con precisione nel lussuoso volume, dove sono intrecciati ad una serie sorprendente di riproduzioni di documenti e illustrazioni di raro valore storico ed uniformologico. Una delle curiosità maggiori, ampiamente soddisfatta, risiede nella precisa identificazione di molti dei soggetti fotografati, e nelle notazioni biografiche che spiegano rango, provenienza e spesso destino. Completano l'opera, oltre alle circa cento foto seppiate, alcune illustrazioni a colori di armi, di decorazioni e di particolari uniformologici, alcuni acquarelli d'epoca, alcune mappe e due tavole (sei notevoli figurini) di Enrico Ricciardi.

Dal minuzioso testo, che descrive dettagliatamente la campagna delle Marche (battaglia di Castelfidardo), l'insurrezione garibaldina del 1867 (battaglia di Mentana) e la campagna per la presa di Roma del 1870, si ha anche una vivida rappresentazione della vita di tutti i giorni in guarnigione e in campagna, e dei rituali militari: l'arruolamento, la vestizione e l'equipaggiamento, i servizi, l'addestramento, la paga, le ricompense, il congedo. Di grande interesse le notazioni circa il reale atteggiamento del popolo romano all'avvicinarsi dei "liberatori" itali e la narrazione, con alcune interessanti notazioni strategiche sull'eventualità di una sortita degli assediati, della difesa della capitale da parte del piccolo ma inaspettatamente bellicoso esercito papalino. Digni di uguale attenzione sono anche le vicende relative all'impiego in ordine pubblico del reggimento, in funzione anti-sommossa o, come si dice oggi, anti-terrorismo. Dove però i terroristi di allora sono quelli ispirati da coloro che sui banchi di scuola abbiamo imparato a salutare come i padri della Patria.

**A.L.P.**

